

Infine, appare importante sottolineare che le amministrazioni destinatarie delle note di debito hanno la facoltà di optare per pagamenti con piani d'ammortamento articolati in 24 rate semestrali, e pertanto il pagamento in unica soluzione è connotabile quale facoltà e non come obbligo.

UPB 1.1.3. – Altre entrate

La UPB di III livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

L'accertamento complessivo 2011 contabilizzato nella UPB 1.1.3. iscrive per la **competenza € 733.974.502,73** (previsione: € 691.055.500,00) e per la cassa registra € 749.653.893,57.

La UPB si articola in quattro categorie che vengono esposte in analisi e di seguito elencate:

- categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
- categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali
- categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti
- categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

Categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria prevede entrate per € 2.581.600,00, rispetto alle quali la competenza registra **accertamenti per € 2.377.673,67** mentre le riscossioni ammontano a € 2.858.098,75.

L'andamento risulta non eccessivamente distante dall'esercizio 2010 che iscriveva accertamenti per € 2.499.360,116.

Un'analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.



Il capitolo 1.1.3.1.02 – “Proventi derivanti da prestazioni di servizi” contabilizza i proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730 e le commissioni introitate dall'Istituto per il versamento alle società convenzionate di quote del trattamento pensionistico cedute dai beneficiari Inpdap. Complessivamente le entrate dell'esercizio sono pari ad € 2.281.268,18, in aumento rispetto al 2010 che iscriveva entrate in competenza per € 2.131.983,09; si riporta di seguito l'analisi funzionale di tale capitolo:

Capitolo 1.1.3.1.2 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso redazione Mod. 730	1.559.938,57
Commissioni da società finanziarie	721.329,61
Totale	2.281.268,18

Il capitolo 1.1.3.1.03 – “Proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione” presenta **accertamenti** pari a zero e riscossioni per € 13.788,02. Infatti, a seguito dell'avvenuta retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L. 14/2009, a far data dal 1 marzo 2009, i canoni incassati sugli immobili in questione sono imputati integralmente al capitolo 1.1.3.2.01 – Fitti e Canoni.

La previsione sul capitolo, pari a € 280.500,00 solo per cassa, era parametrata sulla presenza di eventuali pendenze dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili relativamente alla percentuale di incasso contrattualmente prevista con SCIP, pari al 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso ufficio per pubbliche amministrazioni, interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione.

Il capitolo 1.1.3.1.04 – “Proventi derivanti dalla operazione cartolarizzazione crediti”, comprende i proventi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei crediti, relativi alle commissioni percepite dall'Istituto per l'attività di gestione del servicing per conto di SCIC sull'attività di riscossione delle rate di ammortamento dei mutui agli enti cartolarizzati.

A fronte di una previsione di € 79.000,00, relativa alla sola operazione di cartolarizzazione dei mutui agli Enti per il 2011, si sono registrati **accertamenti per € 96.405,49**, ed incassi per € 463.782,51 derivanti dalla corresponsione in unica soluzione delle residue commissioni di



servicing al momento della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad enti locali.

Al termine del 2011, infatti, in considerazione del fatto che nel corso dell'anno era stato completato il rimborso agli investitori dei titoli emessi da SCIC (al momento dell'avvio dell'operazione) si è completata la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad Enti Locali - SCIC LA (Local Authorities).

La chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti riguardanti i Mutui concessi agli Enti è stata oggetto della determinazione del Presidente n. 381 del 22 novembre 2011 e, in data 29 novembre 2011, INPDAP e SCIC Srl hanno definitivamente sottoscritto il contratto di chiusura dell'operazione e di retrocessione dei crediti residui. Con tale accordo, oltre a perfezionare la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione, è stata definita la retrocessione da SCIC Srl ad INPDAP del portafoglio di rate residue in ammortamento. Inoltre, si è provveduto a trasferire ad INPDAP la liquidità esistente sui conti correnti di tesoreria intestati a SCIC.

Infatti, i predetti conti correnti di tesoreria sono stati estinti con riferimento alla data del 31 dicembre 2011 ed il saldo esistente sul c/c 20370, pari ad € 60.107.657,52, è stato accreditato su un conto corrente di tesoreria intestato all'INPDAP ed accertato ai capitoli di entrata relativi, rispettivamente, alla quota capitale ed a quella degli interessi correnti (vedi capitolo 1.2.1.4.01 e 1.1.3.2.08.).

Categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali

L'analisi della categoria, che registra complessivamente **entrate di competenza per € 446.260.371,83** (previsione definitiva pari a € 407.742.700,00) e di cassa per € 460.286.174,18, presenta un leggero incremento rispetto al corrispondente dato di competenza del consuntivo 2010 (€ **426.151.490,98** ed € 458.946.597,04). Le singole poste che costituiscono la categoria in esame sono di seguito illustrate secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare, il cui andamento, come nell'esercizio precedente, è caratterizzato dalla menzionata retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L.14/2009 a far data dal 1 marzo 2009.

capitolo 1.1.3.2.01 – “Fitti e canoni”

Capitolo 1.1.3.2.01 - Fitti e canoni				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	53.058.000,00	68.670.278,99	45.866.152,46	34,38%
2010	61.970.000,00	51.102.933,80	53.448.261,67	-17,11%
2009	41.477.700,00	61.652.162,85	56.209.905,05	139,64%
2008	24.416.700,00	25.727.272,07	31.885.924,57	

Inscribe **€ 68.670.278,99 per la competenza** ed € 45.866.152,46 per la cassa (anno 2010: competenza € 51.102.933,80, cassa € 53.448.261,67).

Una parte dei canoni accertati, pari a circa al 29% del totale, fa riferimento a locazioni ad uso residenziale e commerciale; di questa quota il 25% circa è accertato a livello centrale, mentre la parte residua è inerente a canoni accertati in sede locale, riferita a privati inquilini, al momento della vendita dell'immobile ovvero a conclusione di procedimenti giudiziali.

L'altra e più consistente quota dei canoni accertati, pari a circa al 71% del totale, è riferita a locazioni a Pubbliche Amministrazioni; di questa il 53% circa è stata accertata dalla Direzione Regionale Lazio.

A riguardo si rappresenta come le locazioni a Pubbliche Amministrazioni siano caratterizzate da un lato, dal fatto che la gestione della bollettazione non è centralizzata, ma è rimessa alla competenza delle Direzioni Regionali e, dall'altro, dalla cadenza assai irregolare dei pagamenti, da cui può derivare una significativa morosità. Quest'ultimo aspetto fa sì che si possano verificare andamenti altrettanto irregolari negli accertamenti e negli incassi, in corrispondenza di pagamenti cumulativi di più periodi insoluti, rendendo difficilmente spiegabile anche l'andamento delle previsioni effettuate, con particolare riferimento alla Direzione Regionale Lazio, che gestisce la parte largamente prevalente delle locazioni a Pubbliche Amministrazioni.

Merita una riflessione il notevole incremento nel volume degli accertamenti che si ravvisa nell'esercizio 2011 rispetto al 2010, anche dovuto ad un'importante attività di recupero morosità, avviata da alcune Direzioni Regionali per gli immobili di proprietà dell'Ente, avvalendosi, attraverso la stipula di apposita Convenzione, del supporto operativo fornito dalla Società Equitalia Servizi S.p.A. Tale attività sta comportando da un lato maggiori entrate nel relativo capitolo di bilancio e, nel contempo sta determinando un lieve calo del fenomeno delle morosità.

capitolo 1.1.3.2.02 – “Interessi e proventi su valori mobiliari”

La voce presenta **accertamenti complessivi per € 10.949.727,59** (riscossioni € 11.321.072,31), derivanti da proventi di titoli di stato (rientrati in gestione amministrata diretta alla fine dell'esercizio 2010), partecipazioni societarie e di quote di fondi immobiliari chiusi, afferenti ai diversi patrimoni nelle misure che si espongono di seguito.

Sulla posizione finanziaria 113202-01 – Titoli di stato – vengono contabilizzate le riscossioni degli interessi incassati nell'esercizio con riferimento al portafoglio residuo di titoli di stato rientrati in gestione amministrata al termine del 2010.

Nella parte conclusiva del 2010, precedentemente al trasferimento all'Istituto, in aggiunta al disinvestimento effettuato nel mese di settembre, con riferimento ai titoli di stato venuti a scadenza, per un controvalore pari a € 300 milioni, erano stati smobilizzati, nel successivo mese di novembre, ulteriori titoli per un controvalore pari a € 200 milioni aventi scadenze nell'esercizio ovvero con la durata residua più breve, tra cui alcuni titoli in scadenza nel 2011.

Tali titoli erano comunque considerati ai fini dell'originaria previsione per l'esercizio 2011 precedentemente effettuata, sia con riferimento alla componente degli interessi che a quella in c/c capitale. Pertanto, con il venir meno dei predetti titoli al momento dell'avvio della gestione amministrata diretta anche la componente di interessi si è naturalmente ridotta.

L'importo accertato ed incassato nell'esercizio è stato pari a **€ 4.240.583,80**, così ripartito tra le ex gestioni:

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	TOTALE
Interessi				
Interessi Titoli di Stato	3.126.786,03	432.114,37	681.683,40	4.240.583,80

Sulla posizione finanziaria 113202-04 - Partecipazioni – vengono contabilizzate le riscossioni dei proventi relativi alle partecipazioni ed ai fondi immobiliari chiusi, per un **totale accertato di € 6.709.143,79** e ripartito tra le ex gestioni come da tabella riportata:

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	CPDEL	ENPDEP	TOTALE
Dividendi						
FONDO ALPHA	93.792,16	698.424,96	702.517,12	1.224.979,20		2.783.469,44
FONDO BETA	134.119,44	203.400,96	291.925,20	384.390,12	23.531,76	1.037.368,08
FIMIT	863.434,32	712.734,02	812.910,52	499.227,41		2.888.306,27
Totale	1.091.345,92	1.614.559,94	1.807.352,84	2.108.596,73	23.531,76	6.709.143,79

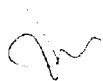
In questo caso, lo scostamento rispetto alla previsione originaria complessiva di € 22.000.000,00 deriva dalla mancata distribuzione di dividendi nell'esercizio da parte del Fondo ARISTOTELE e dall'accelerazione dell'attività di vendita degli immobili residui da parte del Fondo BETA, con conseguente incremento dei rimborsi parziali pro quota in c/capitale in luogo dei proventi.

A parziale compensazione degli effetti sopra descritti, i proventi riconosciuti del Fondo ALPHA e, soprattutto, i dividendi provenienti da FIMIT (facenti riferimento all'esercizio 2010, l'ultimo prima della fusione con First Atlantic Real Estate e la trasformazione in IDEAFIMIT) si sono, invece, rivelati superiori alle attese.

Il capitolo 1.1.3.2.04 – “Interessi e proventi diversi” presenta un accertamento complessivo di € 539.645,87, mentre il riscosso si attesta ad € 814.285,79, riferibili a causali eterogenee e non attribuibili a specifiche voci del piano dei capitoli.

Gli importi che sono affluiti al capitolo 1.1.3.2.05 – “Interessi su conti correnti bancari e postali” risultano in linea rispetto a quelli relativi all'esercizio 2010 (accertato: € 4.825.276,10); infatti, il dato di competenza è pari a € 4.816.166,86, mentre la gestione di cassa presenta riscossioni per € 4.932.337,02 (riscosso 2010: € 4.843.994,34).

Il capitolo 1.1.3.2.06 – “Interessi derivanti da locazioni immobili” registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e quelli calcolati per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza 2011 ammontano a € 767.013,32 (previsione di competenza 784.700,00) e le riscossioni a € 1.060.141,87 in forte decremento rispetto al 2010, che iscriveva accertamenti per € 2.838.897,60 e riscossioni per € 2.454.778,80.



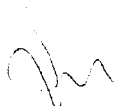
Il **capitolo 1.1.3.2.11** – *“Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi”* a fronte di un’esigua previsione di competenza pari ad € 1.500,00, registra **accertamenti pari a € 800,82**.

Il **capitolo 1.1.3.2.12** – *“Redditi e proventi patrimoniali ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)”* iscrive le entrate derivanti dalla gestione e dalla locazione degli immobili di originaria proprietà dei soppressi fondi integrativi ex Enpas ed ex Enpdep; per il 2011 gli **accertamenti sono pari a zero** così come le riscossioni.

Connesse alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

- **capitolo 1.1.3.2.03** – *“Interessi su prestazioni previdenziali e pensionistiche”* che riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13 L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70, presenta un **accertamento complessivo di € 6.838.588,30**, mentre il riscosso si attesta ad € 5.985.172,13, in lieve crescita rispetto all’esercizio precedente (accertamenti 2010: € 6.522.907,66);
- **capitolo 1.1.3.2.09** – *“Interessi su contributi previdenziali e pensionistici”* registra entrate **per competenza e cassa pari a € 4.538.838,42**, di gran lunga superiori rispetto alla previsione 2011 di € 840.000,00, nonché all’accertato 2010 di € 1.032.505,75 e ciò grazie all’attività di alcune Direzioni Regionali che, per merito di mirate operazioni di rivalsa nei confronti di Amministrazioni inadempienti, hanno portato tale voce di bilancio a livelli consistenti;
- **capitolo 1.1.3.2.10** – *“Interessi su contributi di natura creditizia”*, iscrive **accertamenti per € 14.003.653,31** in decremento rispetto al dato 2010 (accertato € 18.336.847,68). Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni aventi natura di contributi per la concessione di mutui derivanti dai rispettivi piani di ammortamento.

Entrate provenienti dall'attività creditizia, quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di *“interessi su concessione di crediti”* contabilizzate al **capitolo 1.1.3.2.08** che iscrive **€ 328.654.106,78 in competenza**.



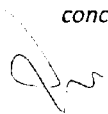
Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	299.496.300,00	328.654.106,78	365.284.841,41	0,43%
2010	284.950.900,00	327.246.694,43	359.562.377,64	22,77%
2009	277.869.500,00	266.551.797,19	213.939.196,46	9,88%
2008	245.874.400,00	242.583.985,52	232.238.926,32	

La tabella sopra esposta mostra l'andamento, raffrontato con le previsioni del quadriennio precedente, mentre in quella successiva sono evidenziate le componenti principali di questa entrata:

Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi su mutui ipotecari agli iscritti	143.843.526,95
Interessi su mutui ad Enti Locali ed Enti vari	8.549.740,50
Interessi su mutui a Cooperative	6.790.988,49
Interessi su piccoli prestiti agli iscritti e pensionati	93.929.282,68
Interessi su prestiti pluriennali agli iscritti e pensionati	75.373.126,49
Altri interessi di natura creditizia	155.772,27
Interessi su prestiti cassa mutua di piccolo credito (ex Enam)	11.669,40
Totale	328.654.106,78

L'andamento rispecchia la misura degli interessi, calcolati secondo i piani di ammortamento, versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti sia annuali che pluriennali. Il capitolo va, pertanto analizzato alla luce, per la parte in conto capitale, di quanto indicato rispettivamente nei capitoli 1.2.1.4.01 "Riscossione di mutui" e 1.2.1.4.02 "Riscossione di prestiti" che iscrivono le quote di rientro dei crediti concessi dall'Istituto a titolo di ammortamento del capitale. Il finanziamento di tale "missione" deve tenere conto anche del "Contributo obbligatorio erogazione credito" capitolo 1.1.1.1.12 (0,35% del monte retributivo degli iscritti, 0,15% per i pensionati) dove sono contabilizzate le entrate contributive di natura corrente destinate al finanziamento della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali esteso a tutti gli iscritti INPDAP.

Sono connesse alla natura creditizia di reintroito per investimenti, ma anche aventi finalità di intervento assistenziale nei confronti del personale, le entrate a titolo di "Interessi su concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79", contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13**. Tale capitolo



degli interessi va collegato con quello in conto capitale 1.2.1.4.07 – “Riscossione di crediti ex art. 59 DPR n. 509/79” di competenza della UPB 1.2.1., che contabilizza le quote di ammortamento del capitale di prestiti concessi al personale. L'**accertato** 2011 risulta pari ad **€ 6.481.551,57** (in lieve incremento rispetto al corrispondente dato del 2010 di € 5.711.746,06), e il riscosso è di € 6.479.023,60. Le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al capitolo 6.2.1.4.07 delle uscite per investimenti.

Categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti

Alla **categoria 1.1.3.3.** sono stati **accertati € 257.692.696,70** per la competenza ed € 258.289.108,49 per la cassa, in notevole decremento con i dati registrati nell'esercizio precedente (rispettivamente pari a € 309.145.220,50 e € 301.832.761,42).

In tale categoria sono contabilizzate varie voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano quote a compensazione delle spese per prestazioni: tra queste, a livello gestionale, la componente più rilevante è rappresentata dal recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita, per somme dovute relativamente alle rate di pensione recuperate post mortem o impiegate anche in esercizi precedenti (**capitolo 1.1.3.3.01 - “Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita”**: **accertamenti** 2011 pari a **€ 213.075.289,86**) e per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (**capitolo 1.1.3.3.02 – “Recupero trattamenti di fine servizio, trattamenti di fine rapporto e previdenza complementare”**: **accertamenti** 2011 pari a **€ 27.877.978,81**).

Altra rilevante componente della categoria è rappresentata dal *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* che si articola nei capitoli:

- **capitolo 1.1.3.3.08 – “Recupero di spese per l'acquisto di servizi”** che registra **accertamenti ammontano a € 920.329,51** (previsioni 2011: € 570.600,00) in crescita rispetto al risultato del 2010 di € 648.773,07. Tale capitolo comprende anche gli incassi relativi ai rimborsi, da parte degli istituti di credito convenzionati, delle agevolazioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 104/96 e all'art. 3 del D.L. 351/2001.
- **capitolo 1.1.3.3.09 – “Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito”** rimasti in proprietà dell'Istituto e per quelli retrocessi a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione; le entrate al capitolo, conseguenti al nuovo indirizzo gestionale e

inserite nell'ambito delle attività di amministrazione in via diretta del patrimonio immobiliare, sono riferite al recupero diretto dei costi condominiali posti a carico degli inquilini in locazione presso immobili di proprietà dell'istituto. A fronte di una previsione di competenza e cassa pari a € 4.559.200,00 si registrano **accertamenti pari a € 3.249.513,21** e riscossioni pari a € 2.807.063,33 in tendenziale flessione rispetto agli anni precedenti nell'ottica del completamento delle alienazioni post cartolarizzazione.

- **capitolo 1.1.3.3.10** – *“Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in prima cartolarizzazione”*; non presenta movimentazioni in conseguenza dell'avvenuta retrocessione del patrimonio cartolarizzato residuo agli Enti originariamente proprietari (art. 43 bis L. 14/2009); i recuperi delle spese in questione, prima concentrati sul presente capitolo e sul successivo, ed inerenti il patrimonio oggetto di cartolarizzazione, sono ora allocati sul capitolo dedicato agli immobili di proprietà dell'Istituto (capitolo 1.1.3.3.09).
- **capitolo 1.1.3.3.11** – *“Recupero di spese immobili seconda cartolarizzazione”*; non iscrive accertamenti in competenza, mentre la cassa si attesta a € 71.940,48, relativi a vicende “a stralcio”.

Da ultimo si citano le seguenti voci di bilancio, espressione di recuperi di natura diversa, per le quali sono stati **accertati complessivamente € 12.569.585,31**:

- **capitolo 1.1.3.3.03** – *“Recupero prestazioni sociali”*
- **capitolo 1.1.3.3.04** – *“Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio”*
- **capitolo 1.1.3.3.05** – *“Recupero diversi”*
- **capitolo 1.1.3.3.06** – *“Recupero di spese sostenute per il personale”*
- **capitolo 1.1.3.3.07** – *“Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo”*.

Categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

Alla **categoria 1.1.3.4.** sono contabilizzate le entrate di natura eterogenea tra le quali le più importanti, poiché connesse alla “missione” sociale dell'Istituto, sono le quote per rette e le quote di contributo a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanza. Gli **accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 27.643.760,53** e le riscossioni complessive a € 28.220.512,15, in linea con la previsione 2011 assestata di € 27.599.100,00, ma in netto



decremento rispetto al 2010 (gli accertamenti erano pari a € 35.820.442,07, mentre le riscossioni si attestavano a € 31.811.847,85).

A livello gestionale si evidenzia che il **capitolo 1.1.3.4.05** – “*Entrate Centri Vacanza*” ha registrato **accertamenti per € 18.606.821,24** e riscossioni per € 18.779.942,75 (nel 2010: € 21.776.824,53). Si tratta delle rette e/o del contributo dovuto dai beneficiari per il servizio ricevuto, che va calibrato secondo le diverse fasce di reddito cui le famiglie appartengono.

Nella stessa categoria sono iscritte anche le entrate relative al Liceo della Comunicazione al **capitolo 1.1.3.4.04** – “*Entrate per rette Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione*” con **accertamenti di € 105.564,22** e quelle afferenti le case di soggiorno di proprietà INPDAP site in Pescara ed in Monteporzio Catone, iscritte al **capitolo 1.1.3.4.03** – “*Entrate per rette Case di Soggiorno*” per un **accertato di € 1.831.786,28**: queste ultime appaiono in sensibile aumento rispetto all’**accertato 2010 di € 1.260.225,20** anche a seguito della Determinazione presidenziale n. 345 del 14/7/2011 con la quale è stato rideterminato il criterio per l’addebito delle rette mensili agli ospiti, incrementate in base agli indicatori ISEE degli stessi.

Il **capitolo 1.1.3.4.02** - “*Entrate per rette Convitti*” attesta entrate a fine esercizio di **€ 1.222.804,73** (accertato 2010 € 944.316,08); anche in questo caso l’incremento che si ravvisa su tale capitolo è dovuto in parte all’aumento delle quote stabilite dalla predetta Determinazione presidenziale n. 345 del 14/7/2011 per l’ospitalità dei figli degli iscritti e pensionati INPDAP, in parte all’ammissione (consentita dalla stessa Determinazione n. 345) di utenti figli di non iscritti, nel caso di disponibilità di posti e dietro il pagamento di una retta annua rapportata agli effettivi costi dei servizi e delle prestazioni offerti.

Nel complesso si tratta di entrate afferenti il finanziamento della “mission welfare” che possono trovare schematizzazione nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Accertato
1.1.3.4.02	Entrate per rette Convitti	1.222.804,73
1.1.3.4.03	Entrate per rette Case soggiorno	1.831.786,28
1.1.3.4.04	Entrate per rette Liceo Comunicazione	105.564,22
1.1.3.4.05	Entrate centri vacanze	18.606.821,24
Totale		21.766.976,47

Il capitolo 1.1.3.4.06 – “Entrate diverse” presenta accertamenti totali per € 2.296.140,92 come risulta dalla tabella che segue. Una rilevante voce del capitolo è rappresentata dalla quota relativa all’indennità di occupazione per € 2.115.535,35: a tale riguardo si rileva che la parte prevalente (€ 1.786.117,71) fa riferimento ad Oristano per un immobile di proprietà dell’Istituto locato, di fatto, al Ministero dell’Interno (occupazione post-contrattuale). Una voce minore riguarda invece introiti derivanti da convenzioni stipulate con associazioni, enti pubblici e privati per l’uso di locali e sale di Convitti per lo svolgimento di seminari, manifestazioni ed eventi vari.

Si riporta di seguito l’analisi in dettaglio del capitolo in trattazione:

Capitolo 1.1.3.4.06 - Entrate diverse	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Copie documenti	49,30
Indennità di occupazione	2.115.535,35
Quote utilizzo sale/strutture Istituto	19.059,00
Varie	161.497,27
Totale	2.296.140,92

Il capitolo 1.1.3.4.07 – “Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)” registra accertamenti per € 272.441,32 in coerenza con il risultato 2010 di € 288.635,90.

Il capitolo 1.1.3.4.01 – “Proventi diversi”, avente natura residuale, presenta un totale accertato di € 1.271.739,36.

Lo schema di seguito rende l’analisi funzionale del capitolo:

Capitolo 1.1.3.4.01 - Proventi diversi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Indennizzi da società assicuratrici	159.353,73
Rimborsi giornate INAIL	307.700,60
Varie (penali, arrotondamenti Irpef, sconti fatture, duplicazione atti, proventi bar)	585.023,81
Ritenute dirigenti e personale a favore fondi accessori	898,05
Recupero somme dal personale per danno erariale e per sanzioni disciplinari	218.763,17
Totale	1.271.739,36

Infine chiude la categoria il **capitolo 1.1.3.4.09** – “Entrate per rette derivanti da prestazioni assistenziali ex ENAM”.

Istituita in occasione della terza variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010, nell'ambito della categoria in analisi, questa ulteriore voce gestionale è finalizzata alla imputazione delle entrate versate dagli ospiti delle case di soggiorno e delle case vacanza dell'ex ENAM. Gli **accertamenti**, nell'esercizio 2011, sono pari a **€ 2.036.462,46** (riscossioni: € 2.615.392,91), rispetto a una previsione di competenza 2011 di € 3.300.000,00.

12.4 Le entrate in conto capitale del Centro di Responsabilità

Per la parte relativa alle entrate in conto capitale contabilizzate al Titolo II, la previsione è iscritta alle seguenti tre UPB:

- UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
- UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale
- UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti

UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossioni di crediti

L'UPB si articola nelle seguenti categorie:

- categoria 1.2.1.1. – Alienazione di immobili e diritti reali
- categoria 1.2.1.2. – Alienazione di immobilizzazioni tecniche
- categoria 1.2.1.3. – Realizzo di valori mobiliari
- categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti

Categoria 1.2.1.1. – Alienazione di immobili e diritti reali

La categoria in esame presenta accertamenti di competenza, tutti allocati nell'unico capitolo 1.2.1.1.01 – “Alienazione di immobili”, pari ad € 39.745.392,62 (2010: € 24.743.750,73); tale entrata si riferisce alle vendite dirette degli immobili, precedentemente cartolarizzati e riacquisiti in proprietà dall'Istituto, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 43 bis della L. 14/2009.

Gli importi in questione sono riferiti sia a vendite dirette effettuate dalle Direzioni Regionali dell'Istituto (immobili ad uso residenziale) che a vendite effettuate dal Consorzio G1 (immobili ad uso non residenziale) su procura dell'Istituto, per quanto riguarda gli immobili per i quali le attività di vendita erano già state avviate in corso di cartolarizzazione su mandato di SCIP. Per queste ultime, gli adempimenti contabili relativi all'incasso dei controvalori di vendita sono stati accentrati presso la DC Patrimonio e Investimenti.



Sul fronte delle dismissioni immobiliari vale la pena rammentare che l'attività di vendita ha potuto riprendere il proprio corso naturale solamente dopo l'emanazione del DM Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del succitato comma 15 dell'art. 8 del D.L. n. 78 del 2010 e s.m.i, al fine di dettare la disciplina delle operazioni di acquisto e vendita, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili e delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

Anche alla luce degli ulteriori adempimenti operativi imposti dal predetto D.L. n. 78 del 2010 e da altre norme di legge in materia immobiliare (allineamento catastale del bene da alienare, onere di rilascio della certificazione energetica, verifica dell'interesse culturale dei beni immobili con vetustà superiore a cinquant'anni, poi elevata a settanta, ecc.), in sede di assestamento di bilancio e di aggiornamento del piano delle operazioni immobiliari per il triennio 2011-2013 la previsione originaria per il 2011 è stata assestata in € 40.000.000,00, sostanzialmente rispettata in sede di consuntivo, tenuto conto che l'Istituto ha alienato n. 715 unità immobiliari per un incasso di € 39.759.519,76.

Capitolo 1.2.1.1.01 - Alienazione di immobili				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	40.000.000,00	39.745.392,62	39.759.519,76	60,63%
2010	40.000.000,00	24.743.750,73	25.767.066,51	-11,24%
2009	80.000.000,00	27.878.569,28	26.429.453,36	
2008	0,00	0,00	0,00	

Categoria 1.2.1.2. – Alienazione di immobilizzazioni tecniche

Di scarsa significatività è la categoria in esame che interessa il solo capitolo 1.2.1.2.02 – “Alienazione o permuta di altre immobilizzazioni tecniche” con accertamenti di competenza per € 11.473,63 e riscossioni per € 11.271,11.

Categoria 1.2.1.3. – Realizzo di valori mobiliari

La categoria è composta di due soli capitoli:

capitolo 1.2.1.3.01 – “Realizzo valori mobiliari”

capitolo 1.2.1.3.02 – “Alienazione quote e partecipazioni fondi immobiliari”

La parte prevalente dell'importo accertato nella categoria fa riferimento al **capitolo 1.2.1.3.01 – “Realizzo valori mobiliari”**, la cui previsione ammonta a € 70.000.000,00.

L'importo complessivo accertato di **€ 16.232.582,83** fa riferimento al controvalore a scadenza dei titoli di Stato riacquisiti in gestione amministrata all'esito del disinvestimento della gestione di portafoglio affidata al precedente RTI aggiudicatario del servizio di cassa avvenuto nel corso del 2010.

In particolare, ciò ha influenzato anche la previsione di incasso in questione, tenuto conto che nella parte conclusiva del 2010, in aggiunta all'incasso effettuato nel mese di settembre dei titoli di Stato venuti al scadenza, per un controvalore pari a € 300 milioni, sono stati smobilizzati, nel successivo mese di novembre, ulteriori titoli per un controvalore pari a € 200 milioni aventi scadenze nell'esercizio ovvero con la durata residua più breve.

Tra questi, anche alcuni titoli in scadenza nel 2011, ricompresi nell'originaria previsione per l'esercizio in questione precedentemente effettuata.

Nel novembre 2011 è arrivato a scadenza il CCT 1/11/2011 e il controvalore complessivo incassato è stato pari a € 16.349.854,69.

L'andamento di tale capitolo nel quadriennio è rappresentato nella tabella con gli accertamenti raffrontati in ogni esercizio alla rispettiva previsione:

Capitolo 1.2.1.3.01 - Realizzo valori mobiliari				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	70.000.000,00	16.232.582,83	16.349.854,69	-96,80%
2010	500.000.000,00	507.458.730,65	507.341.458,79	59,94%
2009	352.154.000,00	317.281.667,00	317.281.667,00	3198,43%
2008	22.233.800,00	9.619.171,40	9.619.171,40	

Pr